

Arezzo

Domenica 24
Settembre 2017

Il messaggio inviato ieri mattina alla cerimonia di apertura dei corsi alla Cittadella della Pace. Le nuove frontiere con l'Università di Siena

Il ministro Fedeli a Rondine "Laboratorio di cittadinanza Abbiate fiducia nel domani"



Il presidente Vaccari:
"Il nemico è come una serratura arrugginita chiusa a doppia chiave i nostri giovani vanno sostenuti, il capitale più grande è la fiducia"

La cerimonia a Rondine ieri all'apertura dei corsi di alta formazione è giunta il messaggio del ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli

► AREZZO

Non ha potuto partecipare di persona all'apertura dell'anno a Rondine, ma non ha fatto comunque mancare la sua "presenza" alla Cittadella della Pace il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli, intervenuta ieri con un messaggio di stimolo per i giovani pronti a cominciare l'avventura nella realtà formativa alle porte di Arezzo.

"Abbiate fiducia nel nostro domani. E sappiate contagiare chi vi sta accanto. Noi saremo con voi in questo cammino. Siete impegnati in un'operazione culturale ed educativa straordinaria - ha scritto il ministro nel suo messaggio a Rondine - Questa esperienza avrà ricadute ed effetti positivi nelle società in cui agite e agirete nei prossimi anni (...) Investendo su voi ragazze e ragazzi possiamo costruire insieme percorsi di sostenibilità, di uguaglianza, di pace. Abbiamo una incondizionata fiducia in voi. Perché sappiamo che voi ne avete nei vostri sogni, nei vostri

progetti, nei confronti del mondo. La fiducia deve essere la base del nostro agire". Così il ministro Fedeli ai ragazzi di Rondine. Tutti i progetti di alta formazione presentati, a partire dal nuovo percorso World House che ha visto l'ingresso ufficiale della nuova generazione di giovani provenienti da luoghi di conflitto nello Studentato Internazionale, il Master in Global Governance, Intercultural Relations and Peace Process Management, istituito con il Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università di Siena, e ovviamente l'inaugurazione della terza edizione del Quarto Anno Liceale d'Ecceellenza. Non è mancata l'occasione per conoscere da vicino i progetti di formazione e diplomazia popolare realizzati dai giovani di Rondine e dal Rondine International Peace Lab.

"A Rondine apriamo strade nuove che vanno praticate nella quotidianità e questi ragazzi vanno sostenuti perché



il nemico è come una serratura arrugginita chiusa a doppia chiave - ha affermato il presidente di Rondine, Franco Vaccari - è una tragica convinzione che separa con muri e reticolati giovani in tutto il mondo. Rondine offre un'alternativa che tutti dobbiamo sostenere perché il nostro capitale più grande è la fiducia".

Nella World House, un'esperienza internazionale di impegno civile di due anni rivolta a giovani provenienti da Paesi interessati da conflitti attuali o recenti (Medio Oriente, Caucaso, Balcani, Africa, Usa), 15 i nuovi partecipanti, appartenenti ai popoli abcazi, armeni, azerbaiani, georgiani, iracheni, ko-

sovari, iraniani, palestinesi, serbi e ucraini per la prima volta da quello italiano. Enrico Granata, Ambasciatore del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e coordinatore per gli Affari Multilaterali nell'Area Euro-Mediterranea e nel Golfo, ha ricordato a nome delle Istituzioni il valore del progetto e la sua importanza come modello nel mondo. "Conosco Rondine da quattro anni - ricorda Granata - e da allora ho sempre seguito questa straordinaria attività nella formazione che sperimenta tecniche di dialogo e costruzione di rapporti che sono stati notati in tutto il mondo come esempio di best practices italiana". Spiega quindi ai 26 giovani del Quarto Anno Liceale d'Ecceellenza, provenienti da Licei Classici, Scientifici e delle Scienze Umane di tutta Italia che rappresentano tutto il territorio da nord a sud isole comprese. Tra le innovazioni del percorso, il lavoro di ricerca e monitoraggio condotto

dal Nuovo Laboratorio di Psicologia di Arezzo con gli studenti, per la costante valutazione del loro percorso personale. È stata quindi l'occasione per presentare il Master in Global Governance, Intercultural Relations and Peace Process Management istituito dal Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università degli Studi di Siena con Rondine come main partner professionale. "Noi siamo impegnati come Università ad approfondire il rapporto con il territorio e Rondine è un luogo davvero unico che per noi e per i nostri studenti può essere una palestra, un laboratorio dove studiare e sperimentare cose che di nuovo a partire dalle relazioni tra i giovani - ha detto il Francesco Prati, Rettore Università degli Studi di Siena - Noi lavoriamo su formazione e ricerca che stanno alla base della nostra missione con grande attenzione all'internazionalizzazione e questo è un luogo che coniuga tutti questi elementi".